

Torino, 16 febbraio 2006

Conferenza stampa

'Progetto architettonico del termovalorizzatore di Torino'

L'importanza dell'estetica negli impianti complessi

Gli impianti a tecnologia complessa, quale è un termovalorizzatore, sono normalmente carichi di pregiudizi e valori negativi, i quali affondano le radici nella paura associata al rischio percepito, nonostante il rischio reale connesso a questo tipo di opere rasenti pressoché lo zero. Questo perché, avendo gli strumenti per comprendere, ognuno di noi sente di poter controllare e gestire più agevolmente ciò che gli è noto, familiare.

L'obiettivo principale che deve raggiungere chi, come TRM, ha il compito di realizzare questo tipo di impianti è quello di offrire al cittadino un servizio utile – lo smaltimento dei rifiuti – garantendo:

- il massimo degli sforzi in termini di sicurezza operativa dell'impianto 24 ore su 24, 365 giorni all'anno;
- la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'impianto, sia nel rispetto della salute degli esseri viventi situati nelle zone limitrofe, sia con la promozione della qualità del paesaggio in cui l'opera viene inserita.

In particolare, per quanto concerne questo secondo aspetto, assumono un'importanza primaria le valenze comunicative attribuibili allo spazio in cui il termovalorizzatore viene realizzato: l'estetica del luogo che ospiterà l'impianto, e l'estetica dell'impianto medesimo, sono essi stessi elementi di comunicazione altamente rilevanti.

L'idea è di trasformare i cosiddetti non-luoghi, ovvero spazi generici privi di possibilità di identificazione da parte dei soggetti che li attraversano (es.: fabbriche,

aeroporti, supermercati, parchi di divertimento,...), in spazi pubblici, cioè vissuti dalla gente come parte di sé, attraverso lo scambio e l'incontro. Perché questo avvenga, è necessario che i luoghi diventino attrattivi per sé, per prima cosa – ma non solo – disponendo di un apparato architettonico adeguato, con forme attraenti, che non urtino la sensibilità di coloro che frequentano l'ambiente in cui l'opera è inserita, ma anzi che siano in grado di trasmettere luminosità, armonia, serenità: in una parola, bellezza.

Se, poi, l'ambiente in cui si insedierà conosce una situazione di partenza di abbandono e degrado, la costruzione dell'impianto può e deve divenire l'occasione non solo per avviare un'opera di recupero e riqualificazione, ma soprattutto per costruire un nuovo ambiente ed un nuovo paesaggio, capaci di sopperire alle carenze di cui il territorio nel suo complesso soffre da tempo.

In ultima analisi, l'architettura del progetto è stata da TRM concepita come un'opportunità irripetibile per declinare concretamente nell'opera la propria mission, incentrata attorno ai valori della promozione e dello sviluppo del territorio locale attraverso la fornitura di un servizio di smaltimento rifiuti adeguato ai più elevati standard di qualità, sicurezza ed efficienza.